

NOTIZIARIO

Novara — Il nuovo Gruppo Mandolinistico ottimamente organizzato dal D. L. « Ridone », il 16 corr. ha offerto il suo primo felicissimo saggio con un notevole programma musicale che un folto numero di invitati — tra cui erano alcune autorità del Partito — ha accolto con cordiale simpatia e fervido consenso. Sotto la direzione del m.^o Mellier, la compagine ha eseguito con brio e sicurezza, l'Intermezzo *Damine incipriate* di Coletta, *Serenità Vespertina* di Berruti ed altri brani di Verdi, Bellini e Beethoven. Si distinse anche il mandolinista Bajetta con due « a solo » di Munier.

Ferrara — Alla presenza di numeroso pubblico, nel quale erano pure diverse notabilità della città, al Teatro del D. L. Provinciale l'Orchestra « Regina Margherita » ha riaffermato l'antico suo valore con un nuovo concerto. L'importante programma è stato diretto dal m.^o Fornasari. Al posto di 1^o mandolino era il prof. Giuseppe Marani, che ha validamente contribuito alla riuscita del concerto. La serata si è conclusa con una esibizione del chitarrista Attilio Baldoni e con ripetute dimostrazioni di simpatia all'indirizzo del direttore e dei suoi valentissimi collaboratori.

— Al G. R. Magnani di detta città, dopo un'applaudita conferenza tenuta dal dott. Facchini sul tema: « Ferrara, città di sogno e di leggende », il chitarrista L. Squarzone ha eseguito brani di Schubert, Sinopoli, Tàrrega e Vinas che gli fruttarono calorosi consensi.

Siena — In seguito ad analoghe disposizioni impartite dalle superiori gerarchie, il Circolo Mandolinistico « Senese » ha cambiato la propria denominazione come segue: O.N.D. Orchestra Mandolinistica « Senese ».

Genova — Il Gruppo del D. L. Ballerini di S. P. d'Arena, sempre attivo sotto le vigili cure del prof. S. Mizzon, ha riportato un nuovo successo all'Ansaldo dove ha eseguito un ottimo programma com-

posto di brani originali e riduzioni varie di autori celebri. Il chitarrista diplomato, Giulio Fenzi, a sua volta è stato vivamente applaudito nella esecuzione di pezzi di Vinas, Mozani e Tàrrega.

— Ad una riuscita serata tenutasi in questo mese nel Salone « S. Tommaso », ha partecipato con vivo successo il noto mandolinista m.^o Da Novaro. Egli vi si produsse eseguendo con magistero d'arte brani di Schubert, Brahms, Calace e Gounod, ottimamente accompagnati al pianoforte dalla prof. Spallarossa. Con l'applicazione, in qualche brano, di una sordina di sua creazione, il concertista è riuscito ad ottenere dal suo strumento — dice un giornale locale — « effetti sorprendenti ».

Informazioni dall'Estero

Beausoleil — Al Casino Municipale il 13 corr. si è svolta una *Gala Musical* con l'intervento della locale valorosa orchestra a plettro della Soc. « Orphèa » la quale, diretta dal bravo m.^o Peyssies, ha eseguito tra fervidi consensi scelti brani di Bellini, Greta, Bizet, Peyssies, Massenet e Verdi. Il programma comprendeva pure la nuova rapsodia *Tramonto Magiario* di Berruti che alla fine fu salutata da insistenti applausi. Solista impeccabile è stato il mandolinista H. Boeri. Vive approvazioni riscosse pure il piccolo chitarrista P. Frola con la esecuzione di *Serenatella* di Berruti e *Calabrone* di Pujol.

NECROLOGIO

Il m.^o F. Bonatti di Torino, già provato duramente con la perdita della Madre avvenuta pochi mesi or sono, è stato colpito da un nuovo grave lutto per la morte del Padre, avvenuta il 16 corr.

All'amico Bonatti ed alla di lui Famiglia rinnoviamo sentite condoglianze.

Condoglianze vivissime esprimiamo pure al Reale Club Mandolinistico di Bruxelles per la immatura perdita del suo valoroso 1^o mandolino, Gustave Dehaen, deceduto il 15 corr. a seguito di una grave operazione chirurgica.

Come si ricorderà, nel numero di agosto dello scorso anno il *Plettro* ha pubblicato una briosa Marcia *Souvenir de Bruxelles* dello stesso Dehaen. Detta composizione — secondo quanto ci scrivono da Bruxelles — verrà programmata nei prossimi concerti del Club onde onorare la memoria del compianto amico.

Concerti per Radio

Per la ricorrenza del Natale di Roma la Radio ha trasmesso un programma dedicato a Roma composto del *Poema sinfonico* del compianto Maestro Respighi: *Le Fontane* ed i *Pini di Roma*. Pertanto abbiamo riudito con intimo compiacimento la nota « otobrata » eseguita dall'orchestra, della quale facevano parte anche i nostri mandolini tanto deprecati, ma pur tanto efficaci alla descrizione del suadente quadro musicale.

I mandolini hanno ricevuto dunque, con la loro inclusione nella sullodata composizione respighiana, un nuovo importante riconoscimento del loro valore musicale e del loro suggestivo linguaggio agli effetti del colore orchestrale.

Ne prendano atto quei compositori che disdegnano di occuparsi dei nostri strumenti, ma più ancora coloro che cercano di ostacolarne il cammino nel vasto campo dell'arte.

Registriamo un nuovo riuscito concerto trasmesso l'8 corr. dall'orchestra a plettro « Senese » con programma di scelta musica di Verdi, Massenet, Bizet, Brogi. Furono pure trasmessi i seguenti pezzi originali per orchestra a plettro *Festa al Villaggio* di Cannas e *Sogno* di Botacchiari.

Il Quartetto del suddetto complesso senese a sua volta trasmetterà il 29 corr. un altro concerto per il quale troviamo programmati diversi brani del nostro Repertorio quartettistico, tra cui sono pezzi di Berruti, Amadei, Ruspantini, la *Scezzese* di Schubert-Pannaggi.

Anche il quartetto « Giulianotti » trasmetterà il 30 corr. un grazioso valzer di nostra edizione: *Come l'amore* del m.^o Pacini.

Un altro importante concerto sarà tenuto il 15 maggio prossimo dall'Orchestra del Reale Club mandolinistico di Bruxelles alla stazione Radio-Schaerbeek di quella capitale. Il programma comprende anche la *Canzone andalusa*, il *Valero in Mi* e l'Inno *Plectrum* di Amadei, la *Serenata Partenopea* di Chirico, la *Serenata sul mare* di Manente e la marcia *Souvenir de Bruxelles* di Dehaen, tutti di nostra edizione.

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia O. Biancardi - Ioli

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P.

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

LA NOSTRA "II" ACCADEMIA DI MANDOLINISTI E CHITARRISTI..

COMUNICATO N.° 2

Elenco dei pezzi "obbligati" ai solisti

Per sempre più favorire la migliore preparazione degli aspiranti al nostro Diploma di « idoneità tecnica-strumentale » ed a parziale modifica del disposto di cui all'Art. 5 del Regolamento, si avvisa che i pezzi « obbligati » alla Sezione A (solisti) sono i seguenti:

Per i Mandolinisti:

a) *Largo e Rondò* del M.^o G. Milanese (opera espressamente composta per la circostanza);

b) *Sarabanda* del M.^o G. Milanese (1^o tempo della « Sarabanda e Fuga » per mandolino solo).

Per i Chitarristi:

a) *Studio Improvviso* del M.^o G. Murtula (opera espressamente composta per la circostanza);

b) *IV Lezione* di Legnani (dall'op. postuma).

Come già abbiamo annunciato, i suddetti pezzi verranno subito inviati (gratuitamente) a tutti coloro che faranno pervenire alla nostra Direzione la prescritta domanda di iscrizione alla nostra « II Accademia ».

L'esemplare adesione di un laureando in Belle Lettere

Il noto mandolinista Ettore Rognoni, che sta per laurearsi in Belle Lettere, ci ha inviato questa confortante lettera:

Signor Direttore.

Il mio ritardo all'adesione verso una iniziativa così alta e nobile non può e non deve, come Ella bene avrà già supposto, riferirsi a mancanza di entusiasmo o a

quello scetticismo che ormai non è più possibile nutrire nei riguardi delle manifestazioni della nostra arte. La tirannia di tempo e il bisogno di riflettere a lungo prima di partecipare a una prova che si pone tanto seriamente ne furono la causa.

Ho notato con gioia sempre crescente l'entusiasmo con cui provali cultori dei nostri strumenti hanno risposto all'invito. L'Accademia avrà dunque anche questa volta, come lo scorso anno, quella sua atmosfera di nobile emulazione che tanto la rendono simpatica, e quella imparziale valutazione dei mezzi tecnici e culturali dei singoli esecutori che ne giustifica l'utilità.

Il riconoscimento della validità del diploma de « Il Plettro » da parte dell'O.N.D. nei propositi dell'ultimo Concorso Chitarristico di Bolzano è del resto garanzia inoppugnabile della serietà dell'iniziativa. La morte del « dilettantismo » degli orecchianti e lo sparire di certe concezioni false sulla nostra arte, troppo spesso fondate solo su ragionamenti vuoti di esperienza e composti esclusivamente di frasi fatte, è ormai ufficialmente decretata.

Le nostre Accademie, poi, non sono che il primo passo, verso il completo rinnovamento di questa italianissima Arte. Dal diploma, per ora, si dovrà logicamente giungere alla « scuola », per poter poi percorrere più rettamente il cammino dalla « scuola » al « diploma ». Il sorgere di una « scuola » organicamente concepita porterà a quella di un « programma scolastico » seriamente e metodicamente inteso, e quindi al formarsi di una « cultura mandolinistica e chitarristica ».

Le parole, per ora, sarebbero intempestive: il futuro (e bene ce lo insegnano i nostri tempi) lo si crea solo con i fatti. E la prima tappa del nostro cammino, o bene o male, stiamo per compierla.

Mi riservo di farla pervenire in tempo utile la scheda di adesione con i brani scelti per le singole prove. Per intanto mi creda suo devoto

15 Aprile 1938-XVI.

ETTORE ROGNONI

NOVITA' PER CHITARRA

G. MURTULA - Sonatina in 3 tempi I. 8
Studio-Improvviso » 5

NOVITA' PER MANDOLINO

G. MILANESI - Largo e Rondò I. 5

Edizioni A. VIZZARI - Milano

JALEO DE JEREZ

DANZA POPOLARE SPAGNOLA

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone 289
CHITARRA

Rid. di A. AMADEI

Allegretto

Musical score for guitar, featuring ten staves of music. The piece is in 2/4 time and begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'Allegretto'. The score includes various dynamics such as *p*, *mf*, *ff*, *cresc.*, and *dim.*. It features several measures with rests and some with first and second endings. The piece concludes with a double bar line and a final chord.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano (1934)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone

JALEO DE JEREZ

DANZA POPOLARE SPAGNOLA

289

MANDOLA

Rid. di A. AMADEI

Allegretto

Musical score for mandola, featuring ten staves of music. The piece is in 2/4 time and begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'Allegretto'. The score includes various dynamics such as *p*, *mf*, *ff*, *p cresc.*, and *dim.*. It features several measures with rests and some with first and second endings. The piece concludes with a double bar line and a final chord.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano (1934)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

JALEO DE JEREZ

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone 289

MANDOLINO II.

DANZA POPOLARE SPAGNOLA

Rid. di A. AMADEI

Allegretto



Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano (1938)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone 289

JALEO DE JEREZ

DANZA POPOLARE SPAGNOLA

Partitura L. 2
presso l'Editore

MANDOLINO I.

Rid. di A. AMADEI

Allegretto



Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano (1938)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

La Mostra dell' O. N. D. e le orchestre a plettro

Il 24 maggio s'inaugurerà in Roma la Mostra dell'Opera Nazionale Dopolavoro, imponente rassegna di tutte le attività promosse e disciplinate da questo grandioso organismo. Nella Mostra saranno allestiti spettacoli e concerti con la partecipazione di formazioni dopolavoristiche. A queste dimostrazioni dell'efficienza delle attività culturali le orchestre mandolinistiche non dovrebbero essere escluse affinché i nostri popolarissimi strumenti possano essi pure degnamente figurare in detta rassegna che avrà per giudice il pubblico cosmopolita di Roma.

Il finir di stagione trova le nostre orchestre affiatate e ben preparate, idonee quindi per offrire buone esecuzioni di scelti programmi, mentre i nostri migliori complessi sarebbero certamente ben lieti ed onorati di apportare alla grande manifestazione l'appassionato contributo di tanti e tanti dopolavoristi e strumentisti.

I risultati dell'attività mandolinistica ed i progressi realizzati non si possono valutare altrimenti che con pubbliche esecuzioni: la Città Eterna e l'ambiente della Mostra egregiamente si prestano per valorizzare la nostra italianissima arte, che dall'Opera Nazionale Dopolavoro ha già avuto riconoscimenti e valido appoggio poiché dopolavoristi sono gli esecutori, i maestri e anche gli autori di musica originale per strumenti a plettro, il più delle volte ispirata dalle maestose visioni d'Italia, oppure dal valore o dalle sane passioni del suo popolo.

Riccardo Franzì

I mandolini riammessi nelle Sale da Concerto del R. Conservatorio di Milano

Dopo un lungo periodo di assenza (non sappiamo per quale precisa ragione, ma che tuttavia riteniamo di carattere prevenzionale), i nostri delicati, suggestivi e popolari strumenti il 24 corr. sono finalmente rientrati nelle severe Sale del R. Conservatorio «Verdi» di Milano dove hanno incontrato la solita messe di consensi e di approvazioni che sempre caratterizzano le nostre simpatiche manifestazioni.

Nel registrare questo nuovo lusinghiero successo «mandolinistico», diciamo subito che l'ambito onorifico privilegio lo ha ricevuto, in un primo tempo, la numerosa orchestra a plettro dell'Istituto dei Figli della Provvidenza di Milano, da moltissimi anni pazientemente ed amorosamente istruita dal maestro Cav. Arnaldo Morlacchi, i minuscoli esecutori, che hanno fatto prodigi di abilità e di attenzione in un arduo programma eseguito sotto la bacchetta dello stesso Morlacchi, hanno riscosso ad ogni numero insistenti e commossi consensi.

A poche ore di distanza, cioè nella serata, lo stesso Conservatorio ha ospitato anche l'Accademia del Dopolavoro Civico di Milano, la quale, partecipando essa pure ad una manifestazione benefica, a sua volta ha riaffermato la sua perfetta organizzazione orchestrale ed il valore dei suoi 50 esecutori nella riproduzione del *Concerto grosso* di Corelli e nel 1° tempo dell'*Incompiuta* di Schubert, già più volte eseguiti dallo stesso complesso, e in un *Preludio* di Bach e nella *Sinfonia del Barbiere* di Rossini di nuova sua programmazione.

Le perfette esecuzioni della valorosa compagine dopolavoristica, validamente capeggiata dal bravo mandolinista G. Brigatti, hanno suscitato generali quanto meritate approvazioni.

Il concerto è stato diretto dal noto maestro Giovanni Re, recentemente assunto dall'Accademia in sostituzione del dimissionario M.° Bortone.

Un concerto commemorativo a Torino

Togliamo dalla *Stampa* del 2 corr.:

Folla di spettatori, ieri sera, al Dopolavoro Fiat, per il concerto mandolinistico in commemorazione del M.° Stefano Cerretti; tutti gli ordini di posti gremiti e qualche centinaio di persone rimaste fuori del salone hanno testimoniato l'interesse del pubblico per la bella iniziativa. Il programma, composto tutto di musiche dovute allo scomparso e compianto maestro, ha avuto un'ottima esecuzione da parte dell'orchestra mandolinistica del Dopolavoro Fiat, diretta dal M.° Burdisso, dei componenti il coro Fiat e della bravissima soprano signa Lina Copperi Boranga. Gli artisti sono stati calorosamente applauditi. In un intervallo il sig. Lorenzo Cortese ha commemorato con elevate parole il maestro Cerretti.

La morte del celebre chitarrista Llobet



Or è circa un anno, per una errata informazione avuta dalla Svizzera, abbiamo annunciato la morte del celebre chitarrista catalano, Miguel Llobet. Da allora non se ne seppe più nulla, sicché era nata in noi la speranza che la grave notizia, d'altronde da noi pubblicata con riserva, potesse venire smentita.

Al contrario, apprendiamo con dolorosa sorpresa da *La Chitarra* che il decesso dell'illustre chitarrista spagnolo è avvenuto — secondo quanto pubblica la suddetta rivista — in questi giorni a Barcellona «in seguito di un attacco di pleurite».

Non ci resta quindi che rimpiangere ora la immatura dipartita di questo grande chitarrista, che tanto onorava l'arte nostra, e del cui alto valore fanno fede la lunga ed importantissima serie di successi da Lui conseguiti nelle migliori sale d'Europa e delle lontane Americhe, che gli valsero quella vasta ed onorevolissima rinomanza che tutti noi conosciamo.

Non potendo seguirlo lungo la sua luminosa carriera di concertista — d'altronde ovunque nota — basti a noi rievocare qui la nobilissima figura di Miguel Llobet con qualche breve ricordo di quella che fu la Sua franca e cordiale amicizia per questo nostro periodico.

In primo luogo rammentiamo con animo commosso l'entusiastico Suo consenso accordatoci nel 1920, in occasione del memorabile nostro Concorso-Convegno, al quale sicuramente avrebbe

partecipato, se speciali improvvise circostanze non fossero intervenute ad impedirglielo.

Lo abbiamo avuto però con noi più tardi, cioè nel dicembre del 1930, quando, ad iniziativa de *Il Plettro* e con la collaborazione di numerosi amici chitarristi, a Milano, nella Sala di Via Vivaio Llobet offriva ai chitarristi milanesi l'ambito privilegio del Suo primo concerto in Italia, del cui clamoroso successo è ancora vivo il ricordo. Dalla impareggiabile e nobile interpretazione di uno «Studio» di Sor alla Sua vertiginosa «Jota» è stato tutto un susseguirsi di emozioni e di incontenibile entusiasmo. In una parola: fu una serata trionfale per la chitarra e per il grande concertista.

Il ricordo di tale successo aumenta — se così può dirsi — il nostro dolore per l'irreparabile perdita dell'Amico illustre, del Chitarrista sommo, dell'Uomo colto, buono e generoso. Valgano quindi queste brevi note a testimoniare del nostro imperituro rimpianto.

Miguel Llobet era nato a Barcellona il 18 Ottobre 1878 da Casimiro Llobet e da Gioacchina Solés.

Per la gara quartetti dell'orchestra senese

Il M.° Dino Berruti ha spedito alla Presidenza dell'Orchestra a plettro di Siena una ricca medaglia d'argento con dedica per essere destinata come suo premio personale alla Gara Sociale Quartettistica che avrà luogo prossimamente col pezzo «obbligato» *Danza di un piccolo fuono* dello stesso M.° Berruti.

Un nuovo successo del maestro Mozzani

Registriamo con vivo piacere un nuovo significativo successo dell'illustre M.° Luigi Mozzani, conseguito a Bologna:

In un nuovo interessante esperimento, chiamato «Melòloghi da camera», il M.° Mozzani insieme con Annibale Ninchi, l'uomo accompagnato con la chitarra, l'altro declamando alcuni versi poetici tra cui erano il *Bacio di Aminta* (Tasso), *In morte del fratello* (Foscolo), *Canto notturno d'un pastore errante nell'Asia* (Leopardi) ecc., hanno riscosso le più fervide approvazioni di un uditorio eletto e assai numeroso.

A proposito di questa nuova manifestazione artistica, «Gajanus» nel *Resto del Carlino* dice fra l'altro:

Ninchi ha detto le poesie come se le cantasse: da poeta della parola: trovando nella sua voce morbidezza di velluto, luci e ombre misteriose e porgendo e fraseggiando con varietà di espressione lirica e drammatica veramente rara. Mozzani ha accompagnato da maestro e da signore: facendo dire alla sua chitarra cose dolci: con parole tenere e vaporose, piene di echi e di sfumature, come se le avesse trovate e raccolte lontano lontano, fuori del mondo, nel paese dei sogni; da poeta della musica».

Nel pross. numero pubblicheremo la seguente musica per Chitarra sola: FASCINO, Valzer lento, e GAVOTTA DELLE ROSE del M.° C. COLETTA.

Due concerti del chitarrista Terzi a Pisa

La «VI Giornata chitarristica» de *La Chitarra*, che come abbiamo annunciato avrà per sede la città di Pisa, è stata fissata per il giorno 29 maggio p. v. La simpatica riunione sarà tenuta all'Ass. Professionisti ed Artisti dove il noto concertista Benvenuto Terzi, alle ore 21, svolgerà il seguente programma:

I Parte - Milan, *Pavana*; Aguado, *Studio*; Sor, *Andante largo*; Tárrega, *Alborada*; Mertz, *Gondoliera*.

II Parte - Albeniz-Terzi, *Granada*; Beethoven-Terzi, *Sonatina*; Mozart, *Minuetto*; Thomè, *Mandoline*.

III Parte - Giuliani, *Polacca*; Terzi, *Sera di Maggio*; Barcarola; Terzi, *Piccola fiaba*; Terzi, *Fantasia di Spagna*; Paganini-Terzi, *La Campanella*.

Sappiamo inoltre che il nostro valoroso diplomato, la sera precedente, cioè il 28 maggio, sempre a Pisa e precisamente al Circolo di Cultura, darà un altro concerto col seguente programma:

I Parte - Sanz, *Pavana*; Aguado, *Studio*; Sor, *Minuetto*; Tárrega, *Capriccio arabo*; Tárrega, *Ricordi di Alamba*.

II Parte - Albeniz, *Granada*; Haydn, *Minuetto*; Granados, *Danza*; Malats, *Serenata*.

III Parte - Terzi, *Nevicata Pastorale*; Terzi, *Imitando l'arpa*; Terzi, *Fantasia di Spagna*; Thomè, *Mandoline*.